

### XXXII domenica del tempo ordinario

Sabato 5 S. Messa ore 18,30 + Carmela Ermelando Eva, + Violo Dino, + Mattiuzzo Elisa Edda, + Fregonese Angela Felletti Luigi  
+ famiglia Candeago Giacinto, + famiglia Pavan Bruno, + famiglia Serafin Antonio

Domenica 6 S. Messa ore 10 *Per le famiglie - Ricordo di tutti i defunti.* + De Luca Ircano + Scapolan Severino Ferdinando Barbara  
+ Vidotto Maria Rita Marcuzzo Carmelo, + Corbanese Mario Patrizia Genoveffa+ Felletti Giuseppe don Riccardo  
+ Chen Maria + Chen Giuseppe, + Chen Giuseppe, + Chen Teresa, + Chen Rosa, + Chen Giuseppe,  
+ Mariotto Danilo, + fam. Zanatta Bruno Daniel Gino, + fam. Gasparinetti Nipoti

Lunedì 7 LA CHIESA RIMANE CHIUSA

Martedì 8 S. Messa ore 15,30

Mercoledì 9 Dedicazione della chiesa Lateranense S. Messa ore 15,30

Giovedì 10 S. Leone Magno papa S. Messa ore 15,30

Venerdì 11 S. Martino di Tours vescovo S. Messa ore 15,30

### XXXIII domenica del tempo ordinario GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

Lectures della Messa Malachia 3,19-20; Salmo 97; 2 Tessalonicesi 3,7 - 12; Luca 21,5-19

Sabato 12 S. Messa ore 18,30 + Rebecca Zebedeo Esteban, + Dalla Torre Giuseppe Zottarel Elsa

Domenica 13 S. Messa ore 10 *Per le famiglie - Ricordo di tutti i defunti.*  
+ Tadiotto Graziano, + Cita Palmira, + Padri Giuseppini  
+ Tomasella Natalino 20° anniversario, + Marson Lorenzo Anna,  
+ Traverso Ferdinando, + Traverso Elisa Regina, + Prevedello Giovanni, + famiglia Lava Mosè

Incontri con i genitori per l'avvio del catechismo:

**4 elementare** martedì 8 novembre ore 18,30

**5 elementare** venerdì 11 novembre ore 18

*I fanciulli di 3 elementare e i ragazzi di I media sono invitati Domenica 27 novembre, Prima domenica di Avvento, ritrovo ore 9,50 in chiesa e partecipazione alla Messa delle ore 10*

Con i genitori dei **ragazzi di II media** nell'incontro fatto il 26 ottobre u.s. si sono programmati gli incontri di gruppo in queste date:

- Sabato 19 novembre tardo pomeriggio
- Domenica 27 novembre, Prima di Avvento, ritrovo ore 9,50 in chiesa e al termine della Messa attività di gruppo
- Sabato 17 dicembre tardo pomeriggio.
- Una giornata durante le vacanze di Natale

I ragazzi di **III media** parteciperanno al pellegrinaggio a Roma dal 23 al 26 aprile 2023

### COLLABORAZIONE PASTORALE di PONTE DI PIAVE

Parrocchie di **Ponte di Pieve** - Levada e Negrisia -Salgareda  
e Campobernardo- Ormelle e Roncadelle - Cimadolmo e S. Michele

XXXII domenica del tempo ordinario 5/6 novembre 2022



#### La Preghiera

Non credevano nella risurrezione e quindi ricorrevano a tutti i mezzi pur di mettere alla berlina quelli che invece ritenevano che dopo la morte ci fosse un'altra vita. In fondo è l'atteggiamento di tutti quelli che sbandierano il proprio realismo e considerano una pia illusione pensare che tutto non finisca quaggiù. Il loro orizzonte, Gesù, non prevede un traguardo situato oltre: sono paghi delle esperienze di quaggiù, pur con tutti i loro limiti. Non anelano ad alcuna pienezza, ad alcun compimento, ad alcun abbraccio che colmi un desiderio di assoluto che solo tu puoi saziare, Gesù. La tua risposta evidenzia che il loro ragionamento è astuto, ma soffre di un difetto di impostazione. Presi da questa vita non possono immaginarne veramente un'altra e allora la raffigurano con i connotati di quaggiù. D'altronde se non possono andare oltre il loro naso e il loro sguardo come potranno intravedere l'eternità?

di Roberto Laurita

#### Un'alleanza per sempre

*Quei sadducei che si recano da Gesù con l'intento di mettere in ridicolo la fede nella risurrezione probabilmente pensano di avere buon gioco: .... A loro avviso la relazione di Dio con gli uomini ha i connotati del provvisorio, dell'effimero: dura solo quanto dura la vita di un uomo, poi tutto è finito. L'Eterno non darebbe alcuna consistenza al suo amore: esso svanirebbe come neve al sole, dal momento che il suo oggetto, l'uomo, è creatura fragile, destinata a scomparire. Da questa visione emergono una "filosofia di vita" e un "comportamento" che Gesù non può accettare. Non è questo il Dio che si è rivelato ai patriarchi, non è questo il Padre che egli ha rivelato agli uomini e che lo ha mandato a manifestare un progetto di salvezza, generato da un amore smisurato e senza confini di tempo. Dio non è il Dio dei morti, ma dei vivi. L'alleanza che egli offre non è una passeggiata, destinata presto a terminare. La sua offerta di vita non si esaurisce col volgere delle stagioni. È un Dio che ama la vita: per questo l'ha creata e continua a chiamare all'esistenza. È un Dio che si impegna per la vita, ma per una vita piena ed eterna. Al di là di qualsiasi nostra immaginazione e congettura. È un Dio che, per salvaguardare la vita, per liberarla da tutto ciò che la intristisce e la imprigiona, è disposto a pagare un prezzo alto: il suo Figlio è morto per noi sulla croce. Non il Dio da ammansire con qualche prestazione culturale. Non il Dio a cui pagare un qualche tributo, ma il Dio che entra nella storia dell'umanità per trasformarla e trasfigurarla.*

di Roberto Laurita